
Quoziente familiare: Bassi (Fafce), “occorre sensibilizzare la Commissione europea sul tema della primavera demografica”

Si è svolto oggi presso il Centro Studi americani di Roma l'evento “Quoziente familiare. Quando copiare è una virtù” promosso dal Forum delle associazioni familiari e dedicato all'approfondimento della situazione demografica italiana e delle attuali politiche familiari europee. Ha preso parte al dibattito anche il presidente della Fafce-Federazione delle famiglie cattoliche in Europa, Vincenzo Bassi, che si è soffermato in particolare sulle conseguenze economiche dell'attuale crisi della demografica e ricordando come anche l'Onu abbia di recente provveduto alla pubblicazione di un report che pone, per la prima volta, l'accento sul tema dell'inverno demografico e, in particolare, sui suoi impatti economici. Bassi ha ricordato: “Molte delle polemiche a cui assistiamo oggi a livello europeo su questi temi nascono da una risoluzione del Parlamento europeo del 2019 secondo la quale la tassazione su base familiare dovrebbe essere disincentivata. Soprattutto i Paesi più piccoli all'interno dell'Ue non hanno però purtroppo il coraggio di portare questo tema al centro dell'agenda europea”. Per il presidente della Fafce, “sarebbe opportuno che tutte le realtà della società civile come le nostre si impegnassero ad organizzare un grande evento intergovernativo per sensibilizzare la Commissione europea sul tema della primavera demografica. Dalla Francia noi dobbiamo imparare l'importanza delle associazioni familiari e la loro rappresentanza effettiva, questa cosa differenzia la politica familiare della Francia rispetto a quelle di altre nazioni”. Presenti all'incontro anche rappresentanti del mondo politico che da tempo si occupano di politiche familiari quali Graziano Delrio (Partito Democratico), Elena Bonetti (Azione – Italia Viva) e Andrea De Bertoldi (Fratelli d'Italia). La discussione ha approfondito in particolare il tema della compatibilità del Quoziente familiare con l'attuale assegno unico e le altre misure introdotte dal recente Family Act e la possibile riforma del sistema Isee.

Gigliola Alfaro